



CITTÀ DI
AGROPOLI

Ufficio del SINDACO

Ufficio del PRESIDENTE del Cons. Com.

Prot. n. _____ del 12/04/2011

Alla Provincia di SALERNO
Via Roma n. 104
84121 SALERNO

Oggetto : osservazioni al PTCP

Il sottoscritto ing. Agostino Abate , nato ad Ogliastro Cilento il 09/03/1950 , nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale di Agropoli ,

*Visto ed esaminato il PTCP ,
adottato con deliberazioni di G.P. n. 479 del 27/12/2010 e n. 28 del 31/01/2011
rileva come segue :*

L'art. 2 della legge regionale 16/2004 – **Norme sul GOVERNO del territorio** - precisa gli obiettivi della pianificazione territoriale e fra questi inserisce

- e) potenziamento dello sviluppo economico regionale e locale;
- g) tutela e sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse.

Sulla scorta delle medesime richiamate finalità il PTCP in osservazione ha accolto lo spirito del PTR che viene così enunciato dallo stesso PTCP << ... *individuato in una interpretazione del territorio che , pur nella volontà a valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche , recepite quali elementi della identità fisica e sociale dei luoghi , intende la salvaguardia connessa ai sistemi di sviluppo , essi stessi elementi identitari , cui donare **slancio** all'interno di una visione che interpreti la sostenibilità non solo in termini ambientali ma anche in termini paesaggistici , attribuendo alla nozione di paesaggio il senso dell'azione , del fare , del trasformare la Terra , senza asservirla.* >>

Nell'ambito di questa legittima ed onorevole visione di **slancio** dei Sistemi di Sviluppo , la provincia di Salerno , coerentemente con le disposizioni della legge regionale n. 16/2004 , ha dichiarato di aver articolato i propri contenuti progettuali in disposizioni di carattere strutturale e programmatico .

Ancora più coerente con le richiamate disposizioni regionali , la provincia di Salerno ha così legittimamente definito la componente strutturale del PTCP con indicazioni progettuali strategiche di assetto provinciale concernenti la grande organizzazione del territorio . Indicazioni progettuali strategiche che sono state legittimamente **assunte come telaio strategico** delle azioni di riqualificazione e/o di trasformazione dell'assetto attuale **da perseguire in forme concertate e partecipate nelle politiche dei prossimi decenni** .

Rimane ovvio che la pianificazione strutturale del PTCP riporta in primis le grandi presenze territoriali che devono essere assunte come telaio strategico di base e fra queste vi sono (ovviamente) le presenze a valenza e gestione regionale .

La provincia , infatti , non può articolare una sua componente strutturale del Piano senza tenere in valutazione prioritaria e primaria le valenze regionali che sono parte fondamentale del PTR. *(filosofia dell'intero disposto normativo della legge regionale 16/2004 – in particolare art. 13)*.

Peraltro queste strutture a valenza regionale sono (e deve essere così) l'oggetto dei Piani Settoriali Regionali che devono essere coerenti con lo stesso PTR.

L'azione del governo del territorio assicura il coordinamento delle politiche e la sinergia delle azioni di tutti i settori capaci di incidere sulle risorse stesse al duplice fine dello sviluppo sostenibile e della massima efficacia delle azioni dei settori. Quindi non solo aspetto fisico del territorio ma azione coordinata per lo sviluppo completo del territorio .

Sulla scorta di questa legittima visione del governo del territorio bene ha fatto la provincia di Salerno quando ha <<parlato>> di riqualificazione e/o trasformazione dell'assetto attuale **da perseguire in forme concertate e partecipate nelle politiche dei prossimi decenni .**

E' importante cioè che tutte le azioni di Piano (regionale e provinciale) siano legittimamente coordinate e che ogni intervento regionale o provinciale non venga ad alterare le legittime valenze settoriali , già presenti sui territori comunali , senza la giusta e prevista partecipazione di Diritto.

Alla luce di questi valori di base della legittima azione di **governo del territorio** l'osservatore comunale prende atto della pianificazione strutturale del PTCP e rileva le grandi presenze territoriali che sono state assunte come primario telaio strategico strutturale e fra queste rileva le presenze a valenza e gestione regionale compiutamente riportate sulla cartografia provinciale .

Nel territorio comunale di Agropoli si rileva la legittima presenza dell'Ospedale quale funzione di rilievo territoriale (cfr. Tavola di progetto 2.1.1 – Le infrastrutture , i trasporti e la logistica-).

La tavola 2.1.1 costituisce tavola di DISPOSIZIONI STRUTTURALI DI PROGETTO .

Risulta così definitivamente accertato che le disposizioni strutturali dell'adottato PTCP di Salerno prevede l'Ospedale di Agropoli come facente parte del richiamato **primario telaio strategico** delle azioni di riqualificazione e/o di trasformazione dell'assetto attuale, **da perseguire in forme concertate e partecipate nelle politiche dei prossimi decenni .**

Bene ha fatto la provincia ad ignorare così la disposizione commissariale della sanità regionale che con decreto commissariale n. 49 del 27/09/2010 ha previsto la dismissione dell'ospedale di Agropoli . Infatti con tale conferma di presenza ospedaliera il PTCP di Salerno è in linea con le previsioni del PTR e con i conseguenziali Piani Settoriali Regionali ; semmai è lo stesso PTR a non essere più in linea con il Piano Settoriale Regionale (piano Sanitario) .

*Il piano sanitario della Regione definisce le linee prioritarie di sviluppo per la tutela del diritto alla salute delle comunità e delle persone, puntando alla garanzia dei Livelli essenziali di assistenza. Garantire il diritto alla salute significa offrire i servizi, le attività, le prestazioni necessarie per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie e la riabilitazione delle disabilità, ma significa anche, assicurare **che tali attività e servizi siano forniti nei luoghi, nei modi e nei tempi opportuni.***

Se l'intervenuto decreto commissariale n. 49/2010 ha invece inteso modificare il Piano sanitario della Regione , in vigore al momento dell'approvazione del PTR , allora la stessa regione deve riapprovare il PTR variato e concertare per una nuova e diversa politica territoriale conseguenziale a tale primaria modifica.

Per effetto normativo consequenziale ,ancora , la provincia di Salerno deve riproporre un diverso PTCP con un diverso telaio strategico strutturale delle azioni di riqualificazione e/o di trasformazione dell'assetto attuale.

A nulla servirebbe l'eventuale (ma non efficace) risposta che il PTCP ha conservato nel suo telaio strategico strutturale l'ospedale di Agropoli solo quale struttura fabbricato ancorché destinata a centro ambulatoriale e hospice, prima perché la simbologia doveva essere chiaramente diversa e poi perché una tale struttura hospice non rileva alcunché per lo sviluppo costiero del Cilento e di cui Agropoli ne costituisce centralità sovra comunale di primo livello con necessità di valenze regionali e provinciali di altrettanto primo livello .

In definitiva , e per quanto riferito in ordine al simbolismo grafico che riporta in Agropoli la presenza dell'Ospedale regionale , le disposizioni strutturali del PTCP possono essere lette nei seguenti due modi:

- A) La provincia ha ben confermato le preesistenze dell'Ospedale di Agropoli nell'ambito costiero cilentano ed ha legittimamente ignorato gli effetti negativi del Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale sancito dal commissario ad acta Caldoro con decreto n. 49 del 27/09/2010. Sulla scorta di tale conferma territoriale la provincia ha proposto le consequenziali linee strutturali racchiuse nelle disposizioni del PTCP .
- B) La provincia ha “lasciato” il simbolo grafico dell'Ospedale sul territorio comunale di Agropoli ma ha inteso confermare gli effetti del Piano di riassetto della rete ospedaliera sancito dal commissario ad acta Caldoro con decreto n. 49 del 27/09/2010 e cioè la riconversione in centro ambulatoriale ad indirizzo oncologico ed in struttura residenziale per cure palliative (hospice). Sulla scorta di tale riconversione la provincia ha proposto le consequenziali linee strutturali racchiuse nelle disposizioni del PTCP.

Per quanto sopra il sottoscritto , nella sua richiamata qualità istituzionale e nell'interesse della città di Agropoli, osserva come segue :

Nel Caso “A” :_si invita la provincia a sospendere il PTCP e chiedere alla Regione , in forza del disposto di cui all'art. 11 L.R. n. 16/2004 – *flessibilità della pianificazione sovraordinata*- , la modifica del piano di riassetto della rete ospedaliera (che costituisce Piano Settoriale Regionale) oppure la modifica del PTR in quanto il richiamato Piano è in contrasto con il PTCP.

Nel Caso “B” :_si invita la provincia a modificare sostanzialmente le previsioni delle disposizioni strutturali del PTCP (infrastrutture – trasporti e logistica) in quanto non sono compatibili per il coordinato sviluppo del territorio costiero cilentano .

E' infatti fuori ogni logica territoriale tenere questo vasto territorio a forte valenza turistico-paesaggistica naturale , peraltro con presenza-aderenza a sito mondiale di valore storico-culturale-archeologico (Paestum) , **privo** di una valida struttura ospedaliera assistenziale e dell'emergenza ovvero **ancorato** alla FUTURA realizzazione dell'Ospedale della Valle del Sele .

Le previsioni provinciali devono sostituire questo deficit strutturale sanitario regionale e costruire per questo territorio (Agropoli-Paestum-colline interne e costa) un diverso **telaio strategico** delle azioni di riqualificazione e/o di trasformazione dell'assetto attuale, **da perseguire in forme concertate e partecipate nelle politiche dei prossimi decenni** .

Telaio strategico che non lasci il territorio in presenza di questo deficit strutturale sanitario regionale neanche per un secondo . Bisogna costruire cioè , ed almeno , un telaio strategico di azioni di riqualificazione che lasci in vita la presenza ospedaliera dell'emergenza e dell'urgenza

fino a quando non interverrà la certa presenza regionale dell'Ospedale previsto nella Vale del Sele.

In fase ancora più chiara si CHIEDE di rispettare , e/o far rispettare alla Regione in primis , l'intero disposto normativo di cui alla L.R. n. 16/2004 ovvero la sequela dispositiva di cui ai vigenti : articoli 13 e 14 comma 1 ed art. 18 comma 1.

Distinti ossequi

Ing. Agostino ABATE
(presidente del Consiglio Comunale di Agropoli)